

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Provincia di Pordenone
Comune di San Vito al Tagliamento



Piano Attuativo Comunale
già Piano di Recupero del Centro Storico
Variante n. 4

**VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA SIGNIFICATIVA
DEI CONTENUTI DI PIANO SUI SITI NATURA 2000**

Premessa

In seguito alla definizione delle misure previste dalla Direttiva 92/43/CEE ("Direttiva Habitat", adeguata dalla 97/62/CE), relativa alla tutela e alla conservazione degli habitat naturali, seminaturali, della flora e della fauna selvatiche, e alla Direttiva 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, sono definiti i Siti di importanza comunitaria (S.I.C) e le Zone di protezione speciale (Z.P.S.). È in questo contesto che l'Unione Europea, con l'art. 3 della Direttiva "Habitat", sancisce la costituzione una rete ecologica europea denominata Natura 2000.

Per Rete Natura 2000 si intende quindi un sistema coordinato e coerente di aree destinate alla conservazione della biodiversità. Si tratta di "rete ecologica", formata da "nodi" – ovvero i siti SIC e ZPS - collegati tra loro da corridoi ecologici.

La valutazione di incidenza costituisce lo strumento per garantire, dal punto di vista procedurale e sostanziale, il raggiungimento di un rapporto equilibrato tra la conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie e l'uso sostenibile del territorio.

Essa rappresenta uno strumento di prevenzione che analizza gli effetti di piani, progetti e interventi che, seppur localizzati, vanno collocati in un contesto ecologico dinamico. Ciò in considerazione delle correlazioni esistenti tra i vari siti e del contributo che portano alla coerenza complessiva e alla funzionalità della rete Natura 2000, sia a livello nazionale che comunitario. Pertanto, la valutazione d'incidenza si qualifica come strumento di salvaguardia, che si cala nel particolare contesto di ciascun Sito, ma che lo inquadra nella funzionalità dell'intera rete.

Essa si applica sia a piani, progetti e interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000 (o in Siti proposti per diventarlo), sia a quelli che pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito.

La Regione ha costituito una propria rete composta di 56 SIC e 8 ZPS, per un totale di 60 siti che interessano il 19% del territorio regionale.

A livello nazionale la valutazione d'incidenza è stata recepita con l'art.5 del DPR 357/1997, successivamente modificato dall'art. 6 del DPR 120/2003 (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003). Tale norma prevede che le Regioni regolamentino alcuni aspetti dell'applicazione della valutazione di incidenza.

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1323 del 11 luglio 2014, che ha sostituito la precedente n. 2203/2007, sono definite le modalità operative di questo procedimento in attuazione della normativa comunitaria e nazionale e in linea con le indicazioni della "Guida metodologica alle disposizioni dell'art. 6 paragrafi 3 e 4 della direttiva Habitat 92/43/CEE" della Commissione Europea.

Ai sensi della normativa vigente i progetti e i piani che interessano le aree sono soggetti alla procedura di valutazione d'incidenza prevista dall'art. 5 del DPR 357/1997 e dalla DGR 2203/2007.

In base all'art. 6 del nuovo DPR 120/2003, comma 1, nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico-ambientale dei proposti siti di importanza comunitaria, dei siti di importanza comunitaria e delle zone speciali di conservazione. Si tratta di un principio di carattere generale tendente ad evitare che vengano approvati strumenti di gestione territoriale in conflitto con le esigenze di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario.

Il comma 2 dello stesso art. 6 stabilisce che vanno sottoposti a valutazione di incidenza tutti i piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori e le loro varianti per individuare e valutare gli effetti che il piano può avere sul sito, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.

Sono altresì da sottoporre a valutazione di incidenza (comma 3), tutti gli interventi non direttamente

connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti in un sito Natura 2000, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi.

Ai fini della valutazione di incidenza, i proponenti di piani e interventi non finalizzati unicamente alla conservazione di specie e habitat di un sito Natura 2000, presentano uno studio volto ad individuare e valutare i principali effetti che il piano o l'intervento può avere sul sito interessato.

Con la presente relazione si ritiene elaborare una valutazione sui possibili effetti che il PAC di iniziativa privata può avere sugli habitat e sulle componenti ambientali ricadenti nei siti della rete "Natura 2000" di importanza comunitaria, presenti nel territorio comunale e nei territori dei comuni limitrofi tenendo conto degli obiettivi di conservazione dei siti medesimi.

A. Elementi e criteri di valutazione considerati ai fini della verifica di incidenza significativa sui Siti della Rete Natura 2000 per un PIANO.

1) Denominazione e descrizione del piano

**Piano Attuativo Comunale
già Piano di Recupero
del Centro Storico**

La presente variante n. 4 al PAC del Centro Storico di San Vito al Tagliamento è costituita da una modifica alle Norme Tecniche di Attuazione apportata per meglio specificare l'applicazione degli interventi ammessi in seguito all'incremento di indice determinato con la variante n. 3 al PAC in rapporto agli interventi di cui al cd. Piano Casa disciplinato dall'art. 39 bis e dal Capo VII della L.R. 19/2009.

2) Denominazione e breve descrizione del/dei sito/i Natura 2000 e/o della/e ZPS.

ZSC – IT3310012 – Bosco Torrate. (Comune di San Vito al Tagliamento)

Il SIC interessa una superficie di 9 ha, occupata da un lembo di bosco planiziale composto prevalentemente da farnia e carpino bianco e rilevante a livello regionale per le presenze faunistiche osservate. La vulnerabilità dell'area è dovuta all'abbassamento del livello di falda che interessa la zona, e alla presenza di colture intensive che la circondano.

ZSC – IT3310011 Bosco Marzinis. (Comuni di Fiume Veneto e Zoppola)

Il SIC è individuato su una superficie totale di Ha 11. Rappresenta uno degli ultimi lembi di bosco planiziale e di bosco golenale legato ad un corso d'acqua a deflusso libero. E' ritenuto a vulnerabilità elevata, sia per le dimensioni ridotte, sia perchè circondato da colture intensive.

ZSC – IT3320026 Risorgive dello Stella. (Comune di Codroipo)

Il sito include il più vasto insieme di basse torbiere alcaline generate dall'affioramento della falda in corrispondenza di olle di risorgiva. L'area è solcata da una rete d'acqua a carattere permanente, costituita anche da fiumi di risorgiva di notevole portata. Il paesaggio vegetale è caratterizzato da habitat acquatici, da cladieti, da praterie igrofile naturali, da boschetti ripariali. Molto caratteristici sono i prati chiusi (bocage), paesaggio culturale caratteristico della bassa pianura friulana. Il sito contiene numerose stazioni di specie endemiche e di relitti glaciali.

ZSC – IT3310010 Risorgive del Venchiaruzzo. (Comune di Cordenons)

Il paesaggio vegetale è caratterizzato da un mosaico di habitat acquatici, umidi ed aree antropizzate. Sono presenti molte specie caratteristiche degli ambienti umidi planiziali.

La Zona di Protezione Speciale (ZPS) più prossima è costituita dalla **ZPS – IT 3311001 “Magredi di Pordenone”**: vengono compresi numerosi ambienti legati a diversi sistemi ecologici che si

sviluppano su di un'area che include i colli conglomeratici della fascia pedemontana, i greti dei fiumi Cellina e Meduna, i magredi ad essi adiacenti e più a sud gli ambienti di risorgiva.

Le zone sono evidenziate nell'allegato grafico.

3) Breve descrizione di altri piani/progetti che insieme al piano in questione possono influire su un SIC o ZPS.

I Piani Attuativi Comunali sono gli strumenti di attuazione che hanno finalità esecutive, per specificare le previsioni del Piano Regolatore Generale. Si tratta di elaborati che, in coerenza con lo strumento comunale, precisano gli interventi ammissibili su un territorio limitato e ne organizzano l'attuazione traducendo dettagliatamente le previsioni e le prescrizioni dettate in linea generale dal P.R.G.C.

Il PAC costituisce pertanto il quadro di riferimento per gli interventi edilizi e infrastrutturali da attuarsi nella zona individuata.

Il PAC in esame non ha influenze su altri piani o programmi sovraordinati in quanto si configura come strumento di attuazione finalizzato a fornire gli indirizzi operativi per la realizzazione degli interventi. Si pone in sinergia con gli strumenti di programmazione del territorio di scala locale quali il piano di settore commerciale o altri piani e programmi che hanno ricadute sul territorio comunale e in particolare sulle aree edificate (Regolamento per l'installazione di impianti di radiocomunicazione, Piano Comunale di Classificazione Acustica). Il Piano si attua per strumenti attuativi relativi alle singoli UMI pertanto il PAC del Centro Storico influenza i singoli piani che si andranno a formare per permettere poi gli interventi edilizi.

Si può ritenere pertanto che il piano singolarmente o congiuntamente con altri piani non possa influire sui Siti Natura 2000 considerati.

4) Descrivere i singoli elementi del piano, che possono produrre un impatto sul sito Natura 2000 (singolarmente o congiuntamente con altri piani/progetti).

Il P.A.C. avrà ricadute territorialmente limitate agli ambiti di intervento, localizzati all'interno dell'ambito urbano di San Vito al Tagliamento, e pertanto sono da escludersi impatti sui siti Natura 2000 considerati.

5) Descrivere eventuali impatti diretti, indiretti e secondari del piano (singolarmente o congiuntamente con altri piani/progetti) sul/i sito/i Natura 2000 in relazione ai seguenti elementi:

1. dimensione delle aree interessate dal piano in termini assoluti e in rapporto alle dimensioni del territorio di competenza;

L'estensione complessiva del P.A.C. è di 375.272 mq che rapportati alla dimensione del territorio comunale (60,88 kmq), rappresentano lo 0,76%.

<p>2. Localizzazione del sito Natura 2000 o degli elementi chiave rispetto alle aree oggetto di pianificazione;</p> <p>3. fabbisogni in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.);</p> <p>4. emissioni (smaltimento al suolo, in acqua o in aria, rumore, ecc.);</p> <p>5. variazioni nel settore dei trasporti;</p> <p>6. altro.</p>	<p>Rispetto ai siti Natura 2000 l'area assoggetta a PAC è posta alle seguenti distanze: ZSC Bosco Torrate 5,3 km ZSC Bosco Marzinis 6,9 km ZSC Risorgive dello Stella 9,5 km ZSC Risorgive del Venchiaruzzo 12,4 km ZPS Magredi di Pordenone 11,4 km</p> <p>Si può ritenere che l' aumento di popolazione determinato dagli incrementi volumetrici ammessi con la presente variante non determini significative variazioni in termini di fabbisogno di risorse.</p> <p>Per i motivi esposti al punto precedente non si prevedono incrementi significativi rispetto alla situazione in essere, considerato l'incremento insediativo ipotizzato, rispetto alla popolazione comunale. Modesti incrementi in termini di rumori o emissioni sono ipotizzabili in fase di cantiere. Tuttavia, vista l'entità esigua degli interventi, tali incrementi, ad ogni modo temporanei, sono da ritenersi trascurabili ai fini della valutazione</p> <p>NO</p> <p>NO</p>
<p>6) Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a:</p> <p>1. una riduzione dell'area di habitat prioritari e non prioritari;</p> <p>2. la frammentazione di habitat prioritari e non prioritari;</p>	<p>Considerata il contesto già ampiamente urbanizzato delle aree circostanti e le modeste dimensioni degli interventi definiti dalla variante al PAC si valuta quanto segue:</p> <p>NESSUNO</p> <p>NESSUNO</p>

<p>3. la perturbazione di specie in termini di spostamenti, riduzione, frammentazione della popolazione, disturbo alle aree ed al periodo riproduttivi, ecc.;</p> <p>4. la riduzione nella densità della specie;</p> <p>5. variazioni negli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, caratteristiche del suolo, ecc.);</p> <p>6. cambiamenti microclimatici (es. temperatura dell'acqua, ecc.);</p> <p>7. altro.</p>	<p>NESSUNO</p> <p>NESSUNO</p> <p>NESSUNO</p> <p>NESSUNO</p> <p>-</p>
<p>7) Descrivere ogni probabile impatto sul/i siti Natura 2000 complessivo in termini di:</p> <p>1. interferenze con le principali relazioni ecologiche che determinano la <u>struttura del sito</u> (es. abbondanza, composizione e distribuzione delle comunità, diversità e ricchezza specifica, ecc.);</p> <p>2. interferenze con le principali relazioni ecologiche che determinano il <i>funzionamento del sito</i> (es. ciclo dei nutrienti, disponibilità delle risorse, produttività, ecc.).</p>	<p>Non si rilevano impatti sui siti Natura 2000 in termini di interferenze con le principali relazioni ecologiche che determinano la struttura del sito.</p> <p>Non si rilevano impatti sui siti Natura 2000 in termini di interferenze con le principali relazioni ecologiche che determinano il funzionamento del sito.</p>
<p>8) Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sul sito, identificati in base agli effetti sopra individuati in termini di:</p> <p>1. perdita di habitat;</p> <p>2. frammentazione;</p> <p>3. distruzione;</p>	<p>Il PAC in esame ammette modesti interventi in un'area del territorio comunale inserita in un contesto profondamente urbanizzato. Si possono pertanto esprimere le seguenti valutazioni, relativamente alla significatività dell'incidenza degli interventi sui siti Natura 2000 considerati:</p> <p>Non si rilevano effetti in termini di perdita di habitat.</p> <p>Non si rilevano effetti in termini di frammentazione di habitat.</p> <p>Non si rilevano effetti in termini di distruzione di habitat.</p>

<p>4. perturbazione;</p> <p>5. cambiamenti negli elementi principali del sito (ad esempio, qualità dell'acqua, ecc.).</p>	<p>Non si rilevano effetti in termini di perturbazione di habitat.</p> <p>NO</p>
<p>9) Descrivere, in base a quanto sopra riportato, gli elementi del piano o la loro combinazione, per i quali gli impatti individuati possono essere significativi o per i quali l'entità degli impatti non è conosciuta o prevedibile.</p>	<p>Vista la portata modesta degli interventi si ritiene che gli effetti prodotti abbiano ricadute limitatamente all'ambito di PAC. Si ritiene pertanto che gli impatti previsti non abbiano effetti significativi sui siti Natura 2000, sia singolarmente che in combinazione.</p>

B. Esclusione di qualsiasi possibile effetto sui Siti della Rete Natura 2000.

<p>1) Descrivere in sintesi come il progetto/piano (singolarmente o congiuntamente con altri progetti o piani) può produrre effetti sul sito Natura 2000.</p>	<p>Il P.A.C. è redatto al fine di dare definizione urbanistica ed edilizia degli interventi. Tali interventi hanno ricadute a scala locale pertanto, in considerazione della distanza dei siti Natura 2000, si ritiene che il piano non produca effetti sui siti protetti esaminati. Tali impatti anche considerati congiuntamente non producono effetti significativi sui siti Natura 2000.</p>
<p>2) Spiegare le ragioni per cui tali effetti non sono stati considerati significativi.</p>	<p>L'ambito assoggettato a PAC è localizzato nel centro urbano di San Vito al Tagliamento, in un contesto urbanizzato. Si ritiene che gli effetti prodotti dagli interventi non siano significativi in quanto l'ambito è localizzato a notevole distanza dai siti Natura 2000 considerati;</p>
<p>3) Consultazione eventuale con Organismi e Enti competenti (indicare il soggetto consultato e i risultati)</p>	<p>-</p>
<p>4) Risultati della consultazione</p>	<p>-</p>

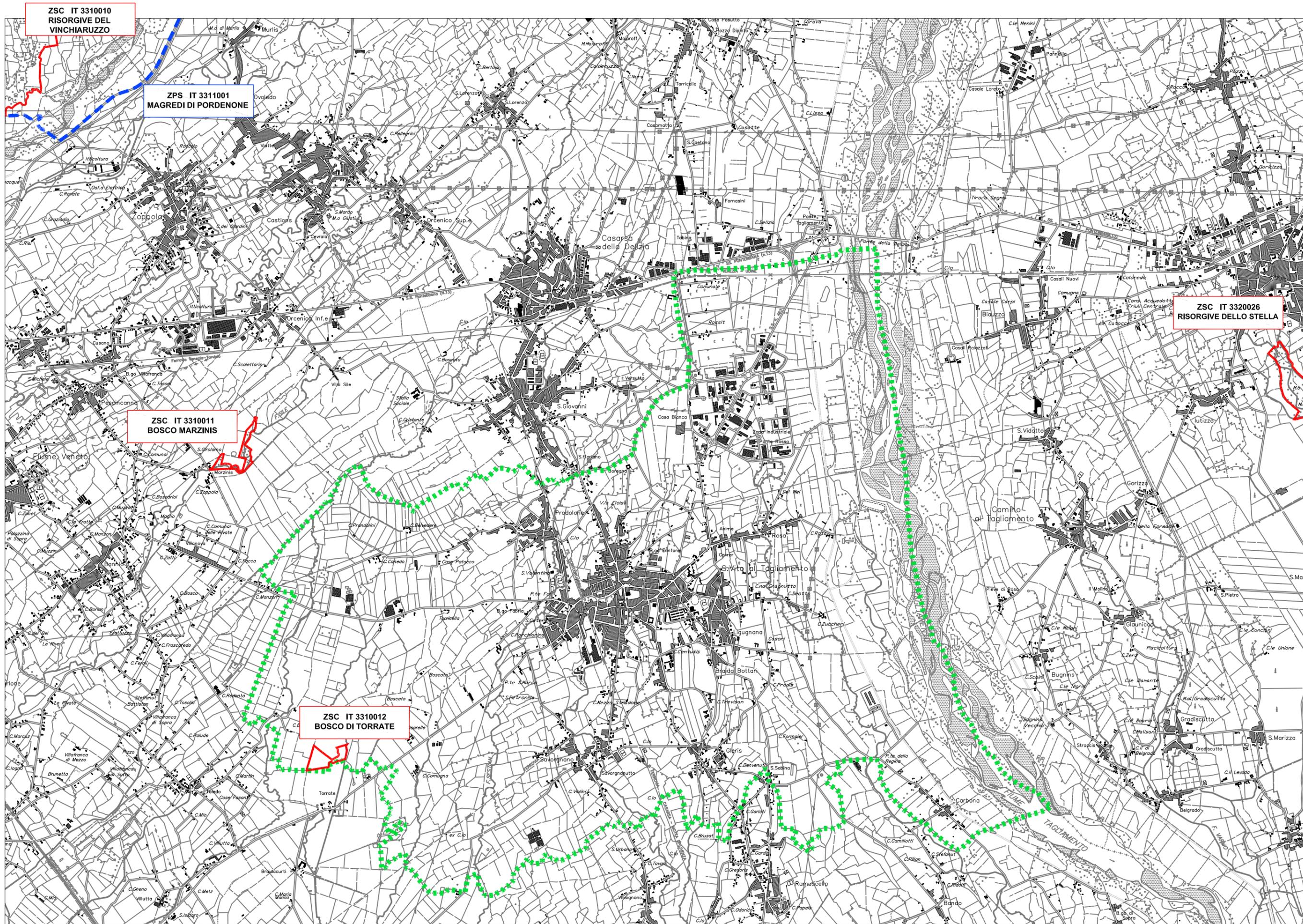
5) Dati raccolti ai fini della valutazione	
5a) Responsabili della verifica	
5b) Fonte dei dati	Elaborati di Variante.
5c) Livello di completezza delle informazioni	Buono
5d) Luogo dove sono conservati e visionabili i dati utilizzati	Ufficio Tecnico comunale

<p>6) Valutazione riassuntiva</p> <p>Considerata la distanza dei siti Natura 2000 nonchè la portata e le caratteristiche delle nuove previsioni introdotte, si ritiene che i contenuti del PAC in esame non producano alcun impatto sulle componenti delle ZSC e ZPS considerati.</p>
<p>7) Dichiarazione firmata dal /dai professionisti</p> <p>Dai dati sopra esposti risulta pertanto escludibile qualsiasi incidenza significativa sui siti Natura 2000.</p>

ALLEGATO GRAFICO

*C.T.R. scala 1:40.000
con individuazione S.I.C. e Z.P.S.*

in rosso perimetro S.I.C.
in blu perimetro Z.P.S.
in verde confine comunale
in magenta area di P.A.C.



ZSC IT 3310010
RISORGIVE DEL
VINCIARUZZO

ZPS IT 331001
MAGREDI DI PORDENONE

ZSC IT 3310011
BOSCO MARZINIS

ZSC IT 3310012
BOSCO DI TORRATE

ZSC IT 3320026
RISORGIVE DELLO STELLA